

SOMMARIO:

Visita del Vescovo	1
	2
	3
	4
	5
	6
	7
	8
	9
Inventastorie	10
classe IV	11
Natale	12
	13
	14
	15
	16

VISITA DEL VESCOVO: “LA CHIESA INCONTRA LA SCUOLA”

Su richiesta del parroco della parrocchia di San Vitale don Gennaro Leone, il vescovo della Diocesi di Pozzuoli, Mons. Gennaro Pascarella, ha voluto incontrare gli alunni del 63° Circolo Didattico diretto dalla Dott. Rossella Tenore.

L'incontro tra vescovo ed alunni ha lo scopo di poter far confrontare il mondo della scuola con la cultura cristiana, patrimonio storico-culturale della nostra società.

Il vescovo è particolarmente interessato a confrontarsi con il mondo della scuola per poter conoscere quali siano oggi le paure, le speranze e le prospettive delle future generazioni. Anche gli alunni in tale incontro, preparati dalle insegnanti, si confronteranno con Mons. Pascarella sulle ragioni e motivazioni che il cristianesimo oggi vuole trasmettere alla nostra società odierna.

L'incontro è stato vissuto all'insegna della cordialità e della gioia. Per questo motivo gli alunni hanno preparato canti e musiche come senso di ospitalità al vescovo che incontra la scuola. L'incontro ha avuto anche un altro momento molto interessante, quello del dialogo alunni-vescovo, dove i ragazzi si sono confrontati con le loro curiosità e tematiche inerenti alla figura di Gesù e del cristianesimo.



IL SALUTO DEL D.S.
Dott.ssa Rossella Tenore

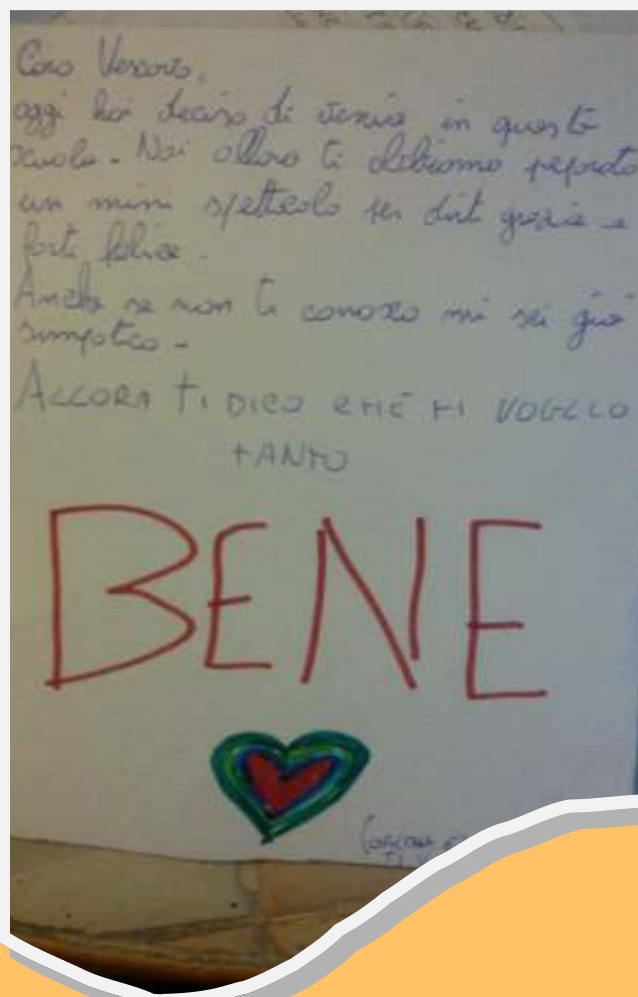


IL BENVENUTO
DEI PICCOLI
DELL'INFANZIA
CON UN CANTO
E UN DONO









Le domande dei bambini al Vescovo

- **Cosa ti ha spinto a diventare vescovo?
E perché? (Ilaria Murat)**
- **Cosa avresti fatto se non avessi fatto il vescovo?
(Antonio Oliviero)**
- **Sei ancora felice di fare questo lavoro? (Alberto Scotti)**

Monsignor Giovanni Raverella mi presenta mi chiamo Vincenzo Imbimbo e sono uno scolare di dieci anni, frequento la scuola Andrea Doria nella sezione V C. Vostro discorso che per me incontrarti è stato un onore. Io frequento ogni domenica la Chiesa Buon Pastore, il parroco è Padre Pasquale, un levante ma tramite alcuni sacerdoti a far percepire ai più piccoli l'amore di Gesù verso di noi. Spero che il cantico delle creature "Batello e de e Solla luna" ti sia piaciuto e che il suono dei nostri flauti ti abbia affascinato

Spero che il cantico delle creature ti sia piaciuto e che il suono dei nostri flauti ti abbia affascinato (Vincenzo Imbimbo)



Tema

Una giornata scolastica speciale: la visita presso il nostro Circolo del Vescovo Gennaro Baccarella.

Racconta

Oggi, 15 dicembre 2016, è venuto a farci visita il Vescovo di Pozzuoli Gennaro Baccarella, accompagnato dal parroco don Gennaro della Parrocchia di San Vitale.

Stamattina, intorno alle 11:00, insieme alle altre quinte, abbiamo provato la canzone "Dolce sentire"; dopodiché, ritornati in classe, abbiamo trascritto una regola sulle esclamazioni, dettataci dalla maestra Antonietta.

Verso le 12:00 siamo andati nella biblioteca della scuola per prepararci ad accogliere il Vescovo. Fortunatamente, la mia classe è stata

sotteggiata per cantare un pezzo natalizio, mentre delle altre quinte, sono stati scelti, purtroppo, solo cinque bambini per ciascuna classe.

All'arrivo del Vesovo, abbiamo cantato la canzone natalizia "Masette lu Messia"; io ed altre mie compagne abbiamo suonato i campanelli, mentre la mia compagna Ornella ha suonato il tamburello.

Successivamente alcuni alunni hanno posto delle domande al Vesovo che è stato gentile e disponibile nel rispondere. In particolare mi è piaciuto quando un bambino dell'altra classe gli ha chiesto la sua reazione alla notizia che sarebbe diventato Vesovo e lui ci ha detto, emozionato, che era allo stesso modo felice, incredulo e preoccupato di tale responsabilità.

Terminate le domande, abbiamo scattato qualche foto ricordo con il Verso e lo abbiamo salutato.

Dopo che siamo andati nell'atrio della scuola, ed insieme alle altre quinte, abbiamo dedicato al Verso la canzone "Dolce sentire", e siamo tornati nelle nostre classi.

È stata una bella esperienza e mi ha particolarmente emozionata; forse per l'incontro con una persona così importante, l'atmosfera natalizia...

Classe V, sezione "D"



7 tre sorelle principesse

Tre sorelle, principesse del regno di Ledina, si chiamavano: Arianna la maggiore, Daria la seconda e Alessia la minore.

Le sorelle ^{facevano} avevano lavori diversi: Arianna era una modella, Daria era una cantante e Alessia un' esploratrice.

Tutte avevano la passione per gli animali: Arianna aveva un gatto di nome Mimy, Daria aveva un cane di nome Lulù e Alessia aveva un cavallo di nome Stella.

Un giorno, mentre stavano facendo un pic-nic, Daria andò a prendere dei dolcetti e notò delle orme, allora chiamò Alessia, che aveva un libro di animali e scoprì che nessun animale lasciava quelle impronte.

Le seguirono, arrivarono a un muro e Arianna disse: -Ma non c'è niente!- spingendo una mattonella, così scoprirono una porta segreta.

L'aprirono e trovarono una farfalla dorata che le condusse nel regno delle fate e delle sirene, ma quel regno era oscuro e pieno di tristezza.

Le principesse continuarono a camminare, quando videro un castello brutto e tenebroso. Entrarono e trovarono una fata senza ali di nome Benedetta che disse loro che 10 anni fa, una strega di nome Chiara e la sua assistente Angela le avevano promesso che un giorno questo regno sarebbe diventato spaventoso... e quel giorno era arrivato!

Allora le tre principesse si misero in viaggio per trovare la perfida e maligna strega e la sua assistente. Quando arrivarono ad un sentiero pieno di ragni e trovarono un ragnetto di nome Giulia che rivelò loro che non era un ragno, ma una principessa dai poteri magici e che tutti gli altri ragni erano gli abitanti del regno di Ginilvia trasformati dalle 2 streghe.

Angela e Chiara avevano rubato uno specchio che esaudiva i desideri e l'avevano nascosto in un posto segreto però il ragnetto Giulia sapeva dov'era allora tutte e quattro andarono a prenderlo.

Seguirono Giulia , presero lo specchio e immediatamente la trasformarono nella principessa che era prima.

Grazie ai suoi poteri sconfissero le 2 streghe e tutti i ragni furono trasformati di nuovo negli abitanti del regno di Ginilvia.

Chiara e Angela si pentirono sinceramente e Giulia le trasformò rispettivamente in una fata e in una sirena: Benedetta riebbe le ali per la sua bontà e incontrò un bel principe di nome Alessio.

Per ricompensarle Giulia regalò loro 3 bracciali dell'amicizia che avevano un potere magico: avrebbero brillato tutte le volte che gli abitanti di Ginilvia avessero avuto bisogno di loro.

Tutti vissero FELICI E CONTENTI.

Classe 4^aA

♡ Daria Scorzafava ♡

Arianna Franco ♡

Alessia Castellano

NATALE

Il progetto di Natale 2016 partendo dal vissuto emozionale degli alunni procederà verso un ampliamento dei contenuti intrinseci e spirituali del Natale in contrapposizione agli aspetti puramente consumistici e commerciali della nostra società. Sarà posto l'accento sui temi della pace, amore, amicizia e solidarietà, che se vengono riconosciuti e curati aiutano a vivere meglio ed in armonia.



TEMA

VI RACCONTO DELLE RAPPRESENTAZIONI SCOLASTICHE NATALIZIE A CUI HO PARTECIPATO

Ciao,io sono Angela e vado a scuola all'Andrea Doria.

Quest'anno abbiamo fatto due rappresentazioni scolastiche Natalizie:una con la 5B e la 5C e una con la 3C.

Ci siamo, o almeno mi sono divertita molto alle prove.

Ogni giorno alle 09.00 del mattino andavamo in biblioteca alle prove. "Ognuno ai suoi posti"- ripeteva la maestra Rosamaria. Allora ognuno, quasi ognuno si metteva ai suoi posti, sì, perché come al solito c'era sempre quel bambino o quella bambina che non se ne fregava. " Inizia romantic" – ripeteva Rosamaria. Tutti i bambini del gruppo romantic cioè il primo gruppo che diceva la parte iniziale della recita,si avvicinavano alla maestra Rosamaria e con lei ripetevano la loro parte. Beh era divertente sentire noi rincitrulliti che non ricordavamo la parte. Dopo il gruppo romantic incominciava una canzone di cui non ricordo il nome. Dopo il "disco" partiva Astro del Ciel, il secondo gruppo. I bambini del gruppo ricordavano più o meno la parte quindi si sentiva Rosamaria che li aiutava con le parole sussurrando e gesticolando.

Tutti a posto incomincia la musica !!!!!!!!!!!- ripeteva la maestra Rosamaria ormai disperata. Tutti che correvano per arrivare al loro posto... Sembravano pinguini!!!!!!!!!-.

La musica incominciava con il violino,e partiva con «ch' bella cos na jurnat e sol»..... indovinate che canzone è..... O sol mij.

- Ave o Maria ripeteva la maestra Rosamaria che doveva dire per far venire il gruppo che guarda caso si chiamava Ave o Maria, che nome perfetto!

In quel gruppo c'ero anche io che sapevo più o meno la parte, Rosamaria ripeteva con me, ed allora io cercavo di dire la parte più veloce di lei. Dopo aver detto a tutti la parte ci inchinavamo ed andavamo a posto.

Quando stavo andando per la strada che ci portava a posto c'erano due bimbe che mi chiedevano come si chiamasse il canale youtube di mia cugina, dietro di me c'era Stefano un mio compagno di classe che si arrabbiava e mi spingeva (per scherzare) perche dovevamo andare a posto.

Dopo la canzone c'era Memory, l'ultimo gruppo. Finalmente!

A chiudere poi c'era il canto degli angeli.

Verso le undici e passa tornavamo in classe esausti.

Alle tre del pomeriggio andavamo nel settore C dalla terza C.

Li cc'era la maestra Linda che voleva che cantassimo come dei veri e propri cantanti.

- AAAAAA – ripeteva la maestra per farci allungare le lettere quando servivano.

- AAAA – tutti ripetevamo.

- NO! – guardate è più lunga! – diceva sempre la maestra disperata.

- DRIIIIII – la campanella ci salvava la vita, e tornavamo tutti a casa.

Niente questo è tutto ciò che ho passato durante il periodo natalizio, io vi lascio e alla prossima!

Ciaoooooooooooooooooooo

Natale

Stallo Natale

Tu per me sei speciale.

Vorrei un presepe tradizionale,
come il mio albero di Natale
da me stesso fatto giù sull'altare
e la tavola ancora più bella.

Con l'amore infondo al cuore,
sembrerei il buonumore.

In famiglia stavo insieme,
e ci vogliamo ancora più bene.

Sotto l'albero di Natale

fonti d'aria da scartare

e con questa filastrocca

quando la mezzanotte scocca



Vi dico con il cuore

Buoni Natale pace e caritate.

Autrice

Naema e Benny.

Nuora	Benedetta
Esposito 4 ^a A	Ziglibutolo 2 ^a A
2016	2016





È un Natale speciale

Buon Natale, buon Natale,
 a tutte le persone che mi rendono speciale,
 tutti i bambini fanno i buoni
 perché vogliono regali e doni,
 c'è una stella luminosa,
 che dà luce a Gesù,
 vicino al mio bel presepe
 voglio mettere una bella siepe.
 Tanti auguri a Babbo Natale
 che con tutti i bambini mi deve calare
 e mangiarci i biscotti
 e una parte quelli dei sogni Elfi che mi sono gli
 sono felici e sono contenti
 perché ho inventato il calendario delle ave
 tante dolci e il pandoro,
 e primo la pasta al pomodoro
 è felice tutto il mondo,
 il bel latte e il cioccolato.

Natale speciale

A Natale puoi ballare
 e i regali puoi scartare;
 per un giorno così speciale
 serve proprio Babbo Natale;
 e i bambini che stanno a casa
 pensano ai fratelli che sono in Africa
 che mangiano il pandoro
 mentre aspettano un dono
 e le mamme e i papà
 hanno un nuovo figlio da tener qua
 classe 4^a
 da A. Conti e M. Triano

Il Natale
con tutti doni che sono
dell'anima di tutti
Natale festeggiato
tutti doni da scoprire
e tutti doni da scoprire
Natale è la festa di tutti
che porta amore al cuore
tutti amore e speranza al cuore
che porta pace a tutti e un
tutto pace e amore
ma tutto con il cuore di tutti

Classe 4^a A
Sezione A
(Autrice) Chiara Belloncenti
Camilla Pavesi



63° c.d. ANDREA DORIA NAPOLI
D. S. Rossella Tenore

Indirizzo ufficio:
Piazza Marcantonio Colonna, 15
80125 - NAPOLI
Tel.: 081 2390083
Fax: 081 61207272
E-mail: naee063006@istruzione.it



Il Natale...
è l'amore in azione.
Ogni volta che amiamo,
ogni volta che doniamo,
è Natale.

SI EDUCA CON CIO' CHE SI DICE ,
PIU' ANCORA CON CIO' CHE SI FA E
ANCOR PIU' CON CIO' CHE SI E'
(S. Ignazio di Antiochia)

Vicereddattore: Ins. Rosa Navarra